

«La più bella giovinezza di questo mondo»

G: «Invito tutte le comunità cristiane della Diocesi a celebrare la Giornata per il Seminario per esprimere l'apprezzamento, la preghiera, il sostegno al Seminario, che è di tutti». Raccogliamo questo invito del nostro Arcivescovo e ci disponiamo al silenzio, all'ascolto, alla preghiera, invocando i doni dello Spirito col canto.

Canto suggerito: Vieni, vieni, Spirito d'amore

G: «Le domande importanti sono sul senso della vita, su Gesù e il Padre, sulla gioia piena, sulla propria verità. Il Seminario è fatto per coloro che si pongono le grandi domande e, ascoltando le confidenze di Gesù, hanno intuito l'attrattiva a diventare preti; ma il Seminario è fatto anche per suggerire a tutta la Diocesi che è possibile e giusto porre le grandi domande. [...] Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e suggerisce a tutti che solo la strada proposta da Gesù è quella che porta alla gioia piena».

Per far emergere le domande più vere che ci abitano il cuore e per intravedere possibili sentieri alla sequela di Gesù, che ci vuole condurre alla pienezza della gioia, ci lasciamo aiutare da alcuni passi dell'esortazione apostolica *Christus vivit* di papa Francesco.

L: La giovinezza della Chiesa

«Essere giovani, più che un'età, è uno stato del cuore. Quindi, un'istituzione antica come la Chiesa può rinnovarsi e tornare ad essere giovane in diverse fasi della sua lunghissima storia. [...] In essa è sempre possibile incontrare Cristo «il compagno e l'amico dei giovani». Chiediamo al Signore che liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile. Chiediamo anche che la liberi da un'altra tentazione: credere che è giovane perché cede a tutto ciò che il mondo le offre, credere che si rinnova perché nasconde il suo messaggio e si mimetizza con gli altri. No. È giovane quando è sé stessa, quando riceve la forza sempre nuova della Parola di Dio, dell'Eucaristia, della presenza di Cristo e della

forza del suo Spirito ogni giorno. È giovane quando è capace di ritornare continuamente alla sua fonte. È vero che noi membri della Chiesa non dobbiamo essere tipi strani. Tutti devono poterci sentire fratelli e vicini, come gli Apostoli, che godevano «il favore di tutto il popolo» (*At 2,47; cfr 4,21.33; 5,13*). Allo stesso tempo, però, dobbiamo avere il coraggio di essere diversi, di mostrare altri sogni che questo mondo non offre, di testimoniare la bellezza della generosità, del servizio, della purezza, della fermezza, del perdono, della fedeltà alla propria vocazione, della preghiera, della lotta per la giustizia e il bene comune, dell'amore per i poveri, dell'amicizia sociale».

(Christus vivit 34-36)

Silenzio

Canto suggerito: Chiesa di Dio

L: Maria, la ragazza di Nazaret

«Nel cuore della Chiesa risplende Maria. Ella è il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo con freschezza e docilità. Quando era molto giovane, ricevette l'annuncio dell'angelo e non rinunciò a fare domande (*cfr Lc 1,34*). Ma aveva un'anima disponibile e disse: «Ecco la serva del Signore» (*Lc 1,38*). Sempre impressiona la forza del «sì» di Maria, giovane.

La forza di quell'«avvenga per me» che disse all'angelo. È stata una cosa diversa da un'accettazione passiva o rassegnata. È stato qualcosa di diverso da un «sì» come a dire: «Bene, proviamo a vedere che succede». Maria non conosceva questa espressione: vediamo cosa succede. Era decisa, ha capito di cosa si trattava e ha detto «sì», senza giri di parole. È stato qualcosa di più, qualcosa di diverso. È stato il «sì» di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. E domando a ognuno di voi: vi sentite portatori di una promessa? Quale promessa porto nel cuore, da portare avanti? Maria, in-

dubbiamente, avrebbe avuto una missione difficile, ma le difficoltà non erano un motivo per dire «no». Certo che avrebbe avuto complicazioni, ma non sarebbero state le stesse complicazioni che si verificano quando la viltà ci paralizza per il fatto che non abbiamo tutto chiaro o assicurato in anticipo. Maria non ha comprato un'assicurazione sulla vita! Maria si è messa in gioco, e per questo è forte, per questo è una *influencer*, è l'*influencer* di Dio! Il «sì» e il desiderio di servire sono stati più forti dei dubbi e delle difficoltà». [...] Maria era la ragazza con un'anima grande che esultava di gioia (*cfr Lc 1,47*), era la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo che contemplava la vita con fede e custodiva tutto nel suo cuore (*cfr Lc 2,19,51*). Era quella inquieta, quella pronta a partire, che quando seppe che sua cugina aveva bisogno di lei non pensò ai propri progetti, ma si avviò «senza indugio» (*Lc 1,39*) verso la regione montuosa. E quando c'è bisogno di proteggere il suo bambino, eccola andare con Giuseppe in un paese lontano (*cfr Mt 2,13-14*). Per questo rimase in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera in attesa dello Spirito Santo (*cfr At 1,14*). Così, con la sua presenza, è nata una Chiesa giovane, con i suoi Apostoli in uscita per far nascere un mondo nuovo (*cfr At 2,4-11*). Quella ragazza oggi è la Madre che veglia sui figli, su di noi suoi figli che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma col desiderio che la luce della speranza non si spenga. Questo è ciò che vogliamo: che la luce della speranza non si spenga».

(Christus vivit 43-48)

Silenzio

G: Affidiamo all'intercessione di Maria i nostri giovani, il Seminario, la Chiesa, il mondo intero.

Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno,

aiutaci a dire il nostro «sì» nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre. Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore. Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della resurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen. Alleluia.

(Evangelii Gaudium)

Canto suggerito per la conclusione: Giovane donna